



Ministero dell'istruzione

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

PERSONALE DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE

Il giorno 19 aprile, alle ore 11:00 ha luogo la riunione a distanza, in sede di contrattazione collettiva nazionale integrativa per la dirigenza, tra la delegazione di parte pubblica del Ministero dell'istruzione e la delegazione di parte sindacale, costituite ai sensi dell'art.13 del CCNL 21/4/2006, avente all'ordine del giorno "sottoscrizione definitiva dell'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo inerente alla retribuzione di risultato e la disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2018".

VISTA la nota del DFP 9 aprile 2021, n. 23479 con la quale si concede l'ulteriore corso all'ipotesi in argomento facendo presente, per mera formalità, che nelle premesse dell'accordo non sono richiamati il vigente CCNL 2016-2018 e il visto dell'UCB;

VISTA la nota dell'IGOP 9 aprile 2021, 66046, allegata alla predetta nota del DFP, nella quale si concede l'assenso all'ipotesi contrattuale con la condizione che, nella sua sottoscrizione definitiva, venga modificato riformulando l'art. 7, comma 3, nella parte che individua la quota del compenso con carattere di fissità e periodicità mensile del compenso per il dirigente in distacco sindacale con decorrenza 2019 rispetto a quello individuato per l'anno 2018.

Per quanto riguarda l'osservazione del DFP, la premessa all'accordo, è integrata con i seguenti riferimenti:

VISTO il C.C.N.L. 9 marzo 2020, triennio 2016-2018 - relativo al personale dirigenziale del comparto funzioni centrali;

VISTA la nota 3 marzo 2021, n. 3171, con la quale si comunica il positivo riscontro preventivo amministrativo contabile - registrato con il n. 225 del 3 marzo 2021 - dell'ipotesi di accordo dell'8 febbraio 2021;

Per quanto riguarda la condizione espressa dall'IGOP, il comma 7 dell'articolo 3 è stralciato, rinviando la disciplina dell'individuazione della quota dell'elemento di garanzia destinata al dirigente in distacco sindacale, con carattere di fissità e periodicità mensile dall'anno 2019, ad una successiva tornata contrattuale collettiva integrativa.

Pertanto, al termine dell'incontro, le parti concordano e sottoscrivono definitivamente l'ipotesi di accordo dell'8 febbraio 2021 con le integrazioni e le modifiche succitate.

Per l'Amministrazione

Il Direttore generale per le risorse
umane e finanziarie
dr. Jacopo Greco

Per le Organizzazioni sindacali di categoria

CGIL - FP

CISL - FP

UIL PA

FLEPAR

FEMEP

[Signature]

DIRSTAT-FIALP

[Signature]

UNADIS

[Signature]

AMNI ASSOMED SIVEMP

[Signature]

CIDA FUNZIONI CENTRALI



Ministero dell'istruzione

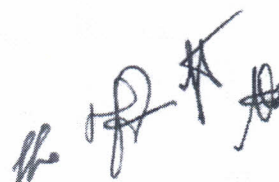

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

CONTRATTO n. 1/8021

**Retribuzione di risultato e disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi
afflitti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente non generale
dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
anno 2018**

Premesso che

1. Il giorno 12 febbraio 2010 sono sottoscritti i CC.CC.NN.L. per il quadriennio 2006-2009 (primo biennio economico 2006-2007) e per il secondo biennio economico 2008-2009, del personale dirigente dell'Area I.
2. Il d.P.C.M. 1° febbraio 2014, n. 98, riorganizza il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a norma del d.l. 6 luglio 2012, n° 95 convertito, con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n° 135.
3. I dd.mm., di natura non regolamentare, 26 settembre 2014 e 18 dicembre 2014, individuano gli Uffici e le funzioni di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale e periferica;
4. Il d.m. 1° agosto 2017, n. 528, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2017, ha stabilito che, nelle more dell'adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca approvato con d.m. 1° giugno 2015, n° 323, continua ad applicarsi il previgente sistema di valutazione del personale, secondo le indicazioni e i criteri, che hanno formato oggetto di confronto con le OO.SS., così come disciplinato nel d.m. 8 aprile 2016, n° 240.
5. Con decreto del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali 6 marzo 2015, n° 11 è determinata la graduazione delle posizioni ed i relativi parametri economici per i posti e le funzioni di livello dirigenziale non generale del MIUR, in applicazione del citato d.P.C.M. 98/2014.
6. Con decreto del Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali 12 dicembre 2016, n° 66 è parzialmente modificata la graduazione dei posti e delle funzioni di livello dirigenziale non generale del MIUR determinata con il citato decreto n. 11/2015.
7. Con il decreto del Direttore generale per le risorse umane, finanziarie e per i contratti 8 aprile 2020, n. 536, vistato dall'Ufficio centrale del bilancio c/o il MIUR, è costituito il Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale per l'anno 2018, pari a € 20.517.420,11.

 ² 

8. Il giorno 16 luglio 2020 è sottoscritta l'ipotesi di CCNI per la retribuzione di risultato e la disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi afflitti al fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2018, sulla base della costituzione finanziaria di cui al citato decreto n. 536/2020.

9. L'Ufficio centrale del bilancio, con il Visto 11 novembre 2020, n. 1802 ha espresso parere positivo sulla citata ipotesi contrattuale 16 luglio 2020.

10. Il Dipartimento della funzione pubblica e l'Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico, del Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito dell'attività di controllo, con note, rispettivamente, 16 dicembre 2020, n. 80576 e 15 dicembre 2020, n. 236856, oppongono osservazioni alla citata ipotesi contrattuale 16 luglio 2020.

11. Sulla base delle osservazioni degli organi di controllo, con il nuovo decreto del Direttore generale per le risorse umane, finanziarie 14 gennaio 2021, n. 52, che sostituisce e annulla il pregresso decreto n. 536/2020, vistato dall'Ufficio centrale del bilancio c/o il MIUR, è costituito il Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente non generale per l'anno 2018, pari a € 20.350.004,94.

12. I contraenti, preso atto del contenuto delle osservazioni degli organi di controllo e della nuova entità delle risorse disponibili sottoscrivono una nuova ipotesi di accordo in sostituzione della precedente del 16 luglio 2020.

Tanto premesso, in rapporto alle disponibilità finanziarie accertate, alla data del presente accordo, a carico del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato riferite all'anno 2018, le parti convengono quanto segue.

Art. 1 Campo di applicazione

1. Il presente accordo è applicato al personale dirigente non generale, amministrativo e tecnico, dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in relazione all'organizzazione disciplinata dal d.P.C.M. 98/2014, in servizio nell'anno 2018.

Art. 2 Risorse disponibili

1. Complessivamente, il fondo, con il quale sono retribuiti la posizione ed il risultato per l'anno 2018, ammonta ad € 20.350.004,94.

2. Tutti gli importi indicati nel presente contratto, ove non specificato diversamente, sono da considerare al lordo sia delle ritenute a carico dello Stato sia di quelle a carico del dipendente.

Art. 3 Impiego delle risorse

1. La tabella che segue riassume l'utilizzo della risorsa finanziaria disponibile, pari a € 20.350.004,94.

UTILIZZO

Somma occorrente per il pagamento della posizione al personale dirigente non generale in servizio, al netto delle cessazioni intervenute a qualsiasi titolo e al lordo delle nuove immissioni in ruolo e dei nuovi incarichi a tempo determinato, nell'anno 2018.	10.564.922,99
Onnicomprensività da liquidare al personale dirigente non generale, destinatario di incarico aggiuntivo, come integrazione retribuzione di risultato (imponibile IRPEF), 60% importo affluito al fondo (cfr. art.5)	104.829,28
Contributi (33,35%), sia a carico dello Stato (24,20%) che del dipendente (9,15%), relativi al 60% corrisposto al personale dirigente non generale per il regime di onnicomprensività (cfr. art. 5)	38.481,63
Somma da destinare alle reggenze del personale dirigente non generale per l'anno 2018 (cfr. art.3, c. 2)	435.754,97
Somma da destinare al risultato del personale dirigente non generale per l'anno 2018 (cfr. art.3, cc. 4 -12)	9.206.016,07
TOTALE	20.350.004,94

2. La reggenza di uffici di livello dirigenziale non generale, conferita con provvedimento formale, è retribuita integrando l'emolumento di risultato con un importo pari al 25% della retribuzione di posizione complessiva prevista per tali uffici, commisurata al periodo di durata della reggenza. Tale importo è indipendente da quanto attribuito secondo i successivi commi del presente articolo. In relazione alle reggenze formalizzate e accertate (n° 96), la risorsa finanziaria occorrente è pari ad € 435.754,97.

3. La retribuzione di risultato è attribuita a ogni dirigente non generale in base alla valutazione dell'attività svolta nell'anno 2018. La predetta valutazione è effettuata con le modalità stabilite dal d.m. 8 aprile 2016, n° 240, citato nelle premesse, attraverso la compilazione e sottoscrizione congiunta valutato/valutatore dell'apposita scheda che assegna a ogni dirigente non generale il punteggio e la conseguente collocazione nella fascia di merito cui il punteggio medesimo è riferito.

4. Le fasce di merito ed il punteggio di cui al precedente comma sono, per l'anno 2018:

- Fascia A (punti 110);
- Fascia B (punti da 91 a 109);
- Fascia C (punti da 51 a 90);
- Fascia D (punti da 31 a 50);

5. Il personale dirigente non generale, al quale è attribuito un punteggio inferiore a 31 non percepisce alcuna retribuzione di risultato.

6. Sulla scorta di quanto previsto dall'art. 32, comma 1, lettera b) e comma 5 del C.C.N.L. 2016-2018 Funzioni centrali - Area dirigenziale, a un dirigente di livello non generale che fruisce del distacco sindacale è attribuito l'elemento di garanzia pari al 90% del valore medio delle voci retributive a carico del Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato nell'anno 2015 (€ 60.285,84), corrispondente ad un importo pari a € 54.743,26.

Nell'attribuzione dell'elemento di garanzia si considera quanto già percepito dal beneficiario nell'anno 2018, ai sensi dell'art. 70, comma 3 del CCNL Area I della dirigenza 2002-2005, a titolo di posizione fissa e variabile, pari a € 42.737,96. Conseguentemente la porzione dell'elemento di garanzia ancora da attribuire è pari a € 12.005,30 (€ 54.743,26 - € 42.737,96).

7. Nelle more della definizione del Contratto collettivo integrativo, attuativo degli istituti previsti dal C.C.N.L. 2016-2018 Funzioni centrali - Area dirigenziale, in applicazione del comma 3, dell'art. 32 del medesimo C.C.N.L., al dirigente in distacco sindacale, a decorrere dall'anno 2019 e sino al termine della posizione di distacco, è attribuito l'elemento di garanzia pari a € 54.743,26 (lordo dipendente € 41.253,40), di cui al precedente comma 6, con carattere di fissità e periodicità e con erogazione mensile, sottoposto a conguaglio con quanto già eventualmente percepito nell'anno di riferimento.

8. All'esito del computo di cui al comma 6, la risorsa disponibile è pari ad € 9.194.010,77 (lordo dipendente € 6.928.418,06) ed è attribuita al personale dirigente non generale secondo quanto disciplinato dai successivi commi del presente articolo.

9. Al fine di rendere uniforme il metodo finalizzato all'attribuzione differenziata dell'emolumento economico accessorio, sulla base dei punteggi scaturenti dalla valutazione di cui al comma 4, viene associato un coefficiente numerico compreso nel range 0,60-3,00 nel seguente modo:

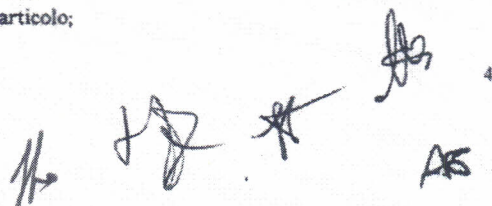
- | | |
|------------------------------|-------------|
| Fascia A (punti 110) | coeff. 3,00 |
| Fascia B (punti da 91 a 109) | coeff. 2,40 |
| Fascia C (punti da 51 a 90) | coeff. 1,60 |
| Fascia D (punti da 31 a 50) | coeff. 0,60 |

10. I coefficienti numerici rappresentano l'elemento di differenziazione che, applicando la formula sottostante, consentono di quantificare la retribuzione di risultato da attribuire a ogni dirigente non generale.

$$imp = \frac{Rf}{\sum cd} \times cd$$

dove

- imp, è la retribuzione spettante a ogni dirigente non generale;
- Rf, è la risorsa disponibile, di cui al comma 8 del presente articolo;



- $\sum cd$, è la sommatoria dei coefficienti attribuiti ai/alle dirigenti non generali,
- cd , è il coefficiente (compreso nel range 0,60-3,00) attribuito a ogni dirigente non generale;

per cui

l'importo spettante a ogni dirigente non generale è uguale alla risorsa finanziaria disponibile divisa per la somma dei coefficienti attribuiti e moltiplicata per il coefficiente attribuito al/alla singolo/a dirigente non generale

11. La retribuzione di risultato, calcolata come nel comma 10, spetta al personale dirigente non generale che abbia prestato servizio presso l'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per un periodo maggiore o uguale a sei mesi nel corso dell'anno 2018.

12. La retribuzione di risultato è, invece, attribuita in quota parte rapportata ai mesi di servizio prestato per il personale dirigente non generale che abbia svolto il proprio incarico presso l'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dell'anno 2018. L'eventuale, conseguente disponibilità residua della risorsa finanziaria è distribuita con le medesime modalità previste comma 10 al medesimo personale che abbia prestato servizio presso l'ex Ministero medesimo per un periodo maggiore o uguale a sei mesi nel corso dell'anno 2018.

Art. 4

Attribuzione retribuzione risultato

1. Il processo di calcolo relativo alla quantificazione della retribuzione di risultato spettante a ogni dirigente non generale è effettuato dalla Direzione generale risorse umane, finanziarie e contratti che, all'esito del processo, comunica ai/alle Capo di Gabinetto, dei dipartimenti e delle direzioni generali gli importi relativi al personale dirigente non generale in servizio presso le rispettive strutture.

2. I/le responsabili degli Uffici, individuati sulla base della comunicazione di cui al comma 1, provvedono, a loro volta, alla successiva comunicazione della retribuzione di risultato al proprio personale dirigente non generale in servizio o cessato, a qualsiasi titolo, nel corso dell'anno 2018.

Art. 5

Incarichi aggiuntivi in regime di onnicomprensività

1. Ai/alle dirigenti non generali che svolgono incarichi aggiuntivi, i cui compensi sono affluiti al Fondo di retribuzione di posizione e risultato, è attribuita una somma in misura pari al 60% (CCNI 27 novembre 2008) dell'importo lordo dipendente dei compensi medesimi, ad integrazione della retribuzione individuale di risultato.

2. La misura del 60% di cui al comma 1 è al netto delle ritenute del 33,35% (a carico dello Stato: 24,20%; a carico del dipendente: 9,15%) che gravano sul Fondo.

3. La rimanente risorsa, derivante dai compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al Fondo di posizione e risultato, concorre a determinare la risorsa destinata alla retribuzione di risultato.

4. I compensi affluiti in data successiva al presente accordo, per l'ordinata gestione di cui trattasi, sono imputati al Fondo di posizione e risultato del 31 dicembre dell'anno immediatamente successivo, ancorché il periodo di svolgimento degli incarichi aggiuntivi sia riferito ad esercizi precedenti il presente accordo. Detti compensi continuano ad essere corrisposti ai/alle dirigenti non generali che hanno svolto gli incarichi aggiuntivi, nella misura del 60% al netto dei complessivi contributi previdenziali, ad integrazione della retribuzione di risultato, salvo diversa successiva determinazione negoziale.

[Firma]

[Firma]

[Firma]

[Firma]

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NAZIONALE INTEGRATIVA

PERSONALE DIRIGENTE DI LIVELLO NON GENERALE

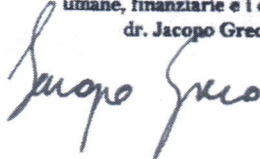
DICHIARAZIONE CONGIUNTA

Le parti si impegnano ad attivare in tempi brevi la contrattazione integrativa per la regolazione degli istituti previsti dal CCNL 9 marzo 2020, ivi compreso il trattamento economico a regime del personale in distacco sindacale di cui all'art. 32 del citato CCNL.

8 febbraio 2021

Per l'Amministrazione

Il Direttore generale per le risorse
umane, finanziarie e i contratti
dr. Jacopo Greco



Per le Organizzazioni sindacali di categoria

CGIL - FP

CISL - FP

UIL PA

FLEPAR

FEMEPA

DIRSTAT-FIALP

UNADIS

AMNI ASSOMED SIVEMP

CIDA FUNZIONI CENTRALI



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UCB MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

Oggetto: Protocollo nr: 4029 - del 22/02/2021 - AOODGRUF - D.G. per le risorse umane e finanziarie rasmissione ipotesi di C.C.N.I. 8 febbraio 2021, n° 1-2021, inerente alla retribuzione di risultato e la disciplina di utilizzo degli incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente non generale del MIUR, per l'anno 2018.

Si attesta che il provvedimento Numero **4029** del **22/02/2021** emanato dal Ministero dell'Istruzione, protocollato da questo Ufficio in data 22/02/2021 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 2515

ha superato

il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. Pertanto, è stato registrato ai sensi del D.LGS. N. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art 5 Comma 2 al Numero **225** in data **03/03/2021**.

Data 03/03/2021

Antonio Tedesco



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI ORDINAMENTI DEL PERSONALE
E L'ANALISI DEI COSTI DEL LAVORO PUBBLICO

UFFICIO VI

Prot. Nr.

Rif. Prot. Entrata Nr. 41961

Allegati:

Risposta a Nota del: 08/03/2021, n. 15434

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0023341 A-

del 09/04/2021



32960159

Roma,

Al Presidenza del Consiglio dei
Ministri - Dipartimento della
Funzione Pubblica - Ufficio
Relazioni Sindacali - Servizio
Contrattazione Collettiva

All' Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero
dell'Istruzione,

OGGETTO: Ministero dell'Istruzione – Nuova ipotesi di accordo concernente la retribuzione di risultato e disciplina delle modalità di utilizzo dei compensi per incarichi aggiuntivi affluiti al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente non generale dell'ex Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca- anno 2018, sottoscritta il 9 febbraio 2021.

Con la nota in riferimento, codesto Dipartimento, nell'ambito della procedura di controllo ex articolo 40-bis del D.Lgs.165/2001, ha trasmesso la nota del Ministero dell'Istruzione recante la nuova ipotesi di accordo indicata in oggetto in esito alla nota di codesto Dipartimento n. 80576 del 16/12/2020 e alla nota RGS – IGOP n. 236856 del 15/12/2020.

Al riguardo, esaminata la predetta nuova ipotesi nonché le relative relazioni tecnica ed illustrativa, si prende atto di quanto disposto all'articolo 3, comma 6 dell'ipotesi, che dà applicazione all'articolo 32, comma 5, del CCNL 2016-2018 relativamente alla determinazione dell'elemento di garanzia per un dirigente di livello non generale che fruisce del distacco sindacale nell'importo pari al 90% del valore medio delle voci retributive a carico del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato.

Tuttavia, quanto previsto nel successivo comma 7 del predetto articolo 3, con il quale, sostanzialmente, si conferma l'erogazione con carattere di fissità e periodicità dell'importo determinato ai sensi del comma 6 fino al termine della posizione di distacco, non è coerente con i commi 3 e 4 del medesimo articolo 32 ai sensi dei quali la misura dell'elemento retributivo da

riconoscere con carattere di fissità e periodicità, da determinare in sede di contrattazione integrativa, non può superare l'importo dei trattamenti in precedenza erogati all'interessato aventi le medesime caratteristiche.

Pertanto, in sede di sottoscrizione definitiva il citato comma 7 dell'articolo 3 dell'ipotesi in esame, va riformulato definendo la predetta misura nei limiti di quanto previsto dai commi 3 e 4 dell'articolo 32 del CCNL 2016-2018

Ciò stante, verificato che la ripartizione delle risorse è contenuta nell'ambito delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dell'anno 2018, considerato il parere dell'Ufficio Centrale del Bilancio, si ritiene che l'ipotesi di accordo in esame possa essere assentita a condizione che in sede di sottoscrizione definitiva venga modificata nei predetti termini.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Prof. Manotto



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
Servizio Contrattazione Collettiva

Al Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e
strumentali
Direzione generale per le risorse umane e
finanziarie - Ufficio VI

DFP-0023479-P-09/04/2021

e p.c. Al Ministero dell'Economia e delle
finanze/IGOP

rif. DFP A n. 15368/2021

Oggetto: Ministero dell'Istruzione - Ipotesi di C.C.N.I. 08 febbraio 2021 relativa alla retribuzione di risultato del personale dirigente non generale per l'anno 2018.

Con riferimento all'ipotesi di accordo di cui all'oggetto e alla relativa documentazione, trasmessa ai fini dell'accertamento congiunto previsto dall'articolo 40-*bis*, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rinvia all'allegato parere del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP ed alle condizioni in esso previste.

Inoltre, sul piano meramente formale, si rileva che nelle premesse di tale ipotesi di accordo non sono richiamati né il CCNL vigente del 09/03/2020 Area funzioni centrali 2016 – 2018 né la certificazione del 03/03/2021 resa dall'Ufficio centrale di bilancio (MEF – DRGS) presso codesto Ministero.

Ciò posto, entro i limiti di cui sopra, si ritiene che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

(Dott. Valerio Talamo)